

L'INTESA DELLA CHIESA EVANGELICA  
LUTERANA IN ITALIA  
UN EVENTO PIÙ SUBÌTO  
CHE DESIDERATO



RICCARDO BACHRACH

**L'INTESA DELLA  
CHIESA EVANGELICA  
LUTERANA IN ITALIA**

Un evento più subìto  
che desiderato

CLAUDIANA - TORINO

[www.claudiana.it](http://www.claudiana.it) - [info@claudiana.it](mailto:info@claudiana.it)

*Riccardo Bachrach,*

milanese di nascita, vive a Napoli, dove è titolare di un'azienda che opera nel campo delle telecomunicazioni. Partecipa attivamente a diverse associazioni imprenditoriali e di categoria. È stato Presidente della Sezione Campana dell'Assistal, Vice-presidente vicario dell'Assistal Nazionale, Presidente della Sezione Installatori dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, Presidente del Comitato Esecutivo Confidi di Napoli, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare di Napoli, Presidente del Rotary Club di Napoli Nord Est.

Per oltre vent'anni ha amministrato, da volontario, l'Ospedale Evangelico "Villa Betania" di Napoli; dal 1990 è presidente della Comunità luterana di Napoli; è membro del Sinodo della CELI ed è stato componente del Concistoro per un triennio. Fautore ed attore dell'intesa fra Stato italiano e Chiesa luterana ha fatto parte della Commissione paritetica che ne ha elaborato il testo. Ha presieduto la Commissione sinodale della CELI per l'elaborazione dello Statuto approvato nel 1999 e dei regolamenti connessi. È vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Claudiana srl. Recentemente è stato eletto nel Consiglio della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia.

© Claudiana srl, 2010  
Via San Pio V 15 - 10125 Torino  
Tel. 011.668.98.04 - Fax 011.65.75.42  
E-mail: info@claudiana.it  
Sito web: www.claudiana.it  
Tutti i diritti riservati - Printed in Italy

ISBN 978-88-7016-818-1

Ristampe:

16 15 14 13 12 11 10      1 2 3 4 5 6

Copertina: Umberto Stagnaro

Stampa: Stampatre, Torino

*A mio padre,  
Edoardo Bachrach,  
che fu presidente  
del Sinodo della CELI  
dal 1968 al 1977*



## Gli antefatti

Dopo una lunga gestazione, finalmente nel 1984 l'art. 3 della Costituzione italiana, laddove, a proposito delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, si recita che «I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze», trova la sua prima concreta applicazione con l'intesa fra lo Stato italiano e la Tavola valdese, siglata il 21 febbraio 1984 e tradotta nella legge 11 agosto 1984 n. 449 (presidente della Repubblica Sandro Pertini, presidente del Consiglio Bettino Craxi, guardasigilli Mino Martinazzoli).

Il Concistoro della CELI aveva sentito parlare dell'iniziativa della Chiesa valdese e dell'Unione delle comunità israelitiche, e aveva cercato di avere notizie attivando i suoi contatti diplomatici in "alto loco".

Tra le carte conservate negli archivi del decanato della Chiesa luterana in Italia si trova un promemoria di un incontro fra il sen. Gonella e l'ambasciatore della Repubblica Federale di Germania Lahr, avvenuto il 9 aprile 1979. Evidentemente, il Concistoro dell'epoca aveva chiesto all'ambasciatore di fare da tramite al fine di saggiare la possibilità di intavolare una qualche trattativa con lo Stato italiano. Il documento è molto preciso e indica i vari passaggi da seguire: la forma giuridica di un accordo con lo Stato italiano è l'intesa; presupposto è l'esistenza di uno statuto della comunità religiosa; l'intesa necessita dell'approvazione del Parlamento tramite una legge; esiste un'apposita commissione, composta dal sen. Guido Gonella (presidente), dal prof. Roberto Ago e dal prof. Arturo Carlo Jemoli; sono in corso di definizione le intese con i valdesi e gli israeliti, a cui si è aggiunta un'altra confessione. Il sen. Gonella inoltre si sarebbe dichiarato disposto

a ricevere i delegati della CELI, facendo capire che sarebbe stata auspicabile la loro cittadinanza italiana; egli avrebbe richiesto copia dello statuto e un elenco delle questioni da risolvere; avrebbe inoltre suggerito alla CELI di esaminare il testo delle due intese già concordate, di far pervenire una proposta in linea con queste e avrebbe comunque dato l'impressione di essere aperto a una regolamentazione soddisfacente. A parte qualche problema di tempo per le frequenti crisi di Governo, non si vedevano ostacoli di alcun genere.

Il documento è in lingua tedesca e porta la data del 17 aprile 1979.

Colloquio senatore Gonella – ambasciatore Lahr del 9 aprile 1979

Gonella dichiara:

Secondo l'art. 8 della Costituzione italiana per la regolazione dei rapporti giuridici fra lo Stato italiano e le comunità religiose domiciliate in Italia devono essere concluse «intese». Presupposto da parte delle comunità religiose è l'esistenza di uno statuto. Le «intese» necessitano dell'approvazione del Parlamento italiano tramite Legge.

Una commissione, composta dal sen. Gonella (Presidente), dal prof. Ago e dal prof. Jemoli, è competente per gli accordi di un'«intesa» da parte del Governo italiano.

La Commissione è interessata alla realizzazione di un'«intesa» con la CELI. Essa ha già contrattato tali «intese» con i valdesi e le comunità israelitiche. All'«intesa» con i valdesi si è aggregata un'altra comunità religiosa – Gonella pensa che siano i battisti. Queste «intese» attualmente si trovano presso le competenti commissioni del Parlamento italiano. La trasformazione in Legge prevedibilmente richiederà ancora un lungo lasso di tempo.

Gonella propone che prossimamente gli si presentino gli emissari della CELI (in questo contesto chiede se essi siano cittadini italiani. Sembra che sia consigliabile che in ogni caso uno degli emissari sia in possesso della cittadinanza italiana). Egli prega che in questa occasione gli venga consegnata una copia dello statuto della CELI e – se possibile – una proposta per le questioni da regolare.

Alla mia domanda se e nel caso quali tasse pagano i parroci delle altre comunità religiose, non ho avuto una risposta chiara. Gonel-



la tuttavia osservò che non vi è alcuna discriminazione fra comunità religiose ed associazioni di beneficenza.

Egli inoltre ritiene che fra la presentazione degli incaricati della CELI e l'inizio delle trattative passeranno certamente alcuni mesi in considerazione della campagna elettorale e della successiva formazione del Governo. Io ebbi l'impressione che dobbiamo prevedere un processo molto lento, che si potrebbe trascinare per anni.

Io raccomando di premunirsi presso i valdesi e la comunità israelitica dei testi delle «intese» concluse;

di informarsi in questa occasione della regolamentazione fiscale a cui le due comunità sono sottoposte;

di elaborare una proposta appoggiata alle altre due «intese».

Dato che l'ultimo punto potrebbe richiedere qualche tempo, la presentazione degli incaricati dovrebbe già avvenire prima – con riferimento alla mia conversazione del 9 aprile.

Complessivamente Gonella ha fatto un'impressione in ogni caso aperta ed è evidentemente pronto ad arrivare ad una regolazione soddisfacente con noi<sup>1</sup>.

Quindi, fin dal 1979 i vertici della CELI erano in possesso di tutte le informazioni e di tutti gli elementi per avviare le procedure. Nessuno ha ancora risposto alla domanda perché la CELI sia arrivata all'intesa con le stesse condizioni, con le stesse premesse, con lo stesso iter... con quindici anni di ritardo!

Il fatto è che fino a metà degli anni ottanta si può dire che non esisteva all'interno della Chiesa evangelica luterana in Italia un problema «intesa»: si sapeva che altre confessioni cristiane stavano battagliando da tempo per l'attuazione dell'art. 8 della Costituzione, ma tutto sommato lo status quo era abbastanza confortevole.

La circostanza che la EKD (Chiesa Evangelica della Germania) provvedesse alla copertura di un certo numero di sedi pastorali, fino a otto, con l'invio in missione di pastori dalla Germania, pagandone stipendi e contributi, che le varie istituzioni internazionali come Gustav-Adolf-Werk e Federazione Mondiale Luterana fossero disponibili a ripianare i deficit delle scuole del Golfo e a

<sup>1</sup> Traduzione dal tedesco: Riccardo Bachrach.

finanziare le iniziative e le necessità straordinarie della CELI, che i flussi finanziari provenienti dalle comunità incidessero in piccola percentuale sul bilancio, contribuiva a mantenere e favoriva uno stile di vita da Chiesa coloniale, uno stato di felice torpore che aveva tuttavia alcuni risvolti che meritavano qualche riflessione.

Innanzitutto, alcune comunità, composte prevalentemente da membri di lingua tedesca e/o francese, si stavano numericamente assottigliando sia per la logica conseguenza di due guerre mondiali che avevano visto italiani e tedeschi su fronti opposti, sia per il venir meno, negli anni Settanta e Ottanta, delle iniziative imprenditoriali e delle *joint venture* che avevano per molto tempo portato maestranze, tecnici, e dirigenti tedeschi o svizzeri, di confessione luterana, riformata o unita, a risiedere in Italia e a aderire alle locali comunità evangeliche, e in terzo luogo per il fenomeno della naturalizzazione, perché le famiglie residenti nella seconda o terza generazione avevano mogli, figli o nipoti che non parlavano più il tedesco o il francese, e quindi si sentivano stranieri nella loro comunità e se ne allontanavano. Inoltre ci si chiedeva anche se il compito di una chiesa in generale, e di quella luterana in particolare, fosse quello di conservare le tradizioni linguistiche e culturali di un gruppo chiuso, ristretto in abitudini ingessate, forse condannato a estinguersi o se non avesse piuttosto una missione di evangelizzazione o quanto meno di testimonianza rivolta anche al contesto italiano in cui viveva, quale punto di riferimento anche per le altre confessioni protestanti nate dalla Riforma. La Chiesa luterana, infatti, costituisce un naturale ponte fra la cultura e la religiosità mitteleuropea e quella mediterranea, e ha una maggiore capacità di dialogo ecumenico anche con la Chiesa cattolica, come dimostra pure il documento della «Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione» firmata il 31 ottobre 1999.

Non è inoltre da trascurare il fatto che una così forte dipendenza economica dalla Chiesa tedesca limitava enormemente la libertà di azione e lo sviluppo autonomo del luteranesimo in Italia.

## INDICE

1. GLI ANTEFATTI	7
2. I PRIMI PASSI	11
3. IL DIBATTITO INTERNO	31
4. VERSO L'INTESA	51
5. IL DIBATTITO IN PARLAMENTO	69
6. LA LEGGE	95
7. CONSIDERAZIONI POST-INTESA	115

Finito di stampare il 16 aprile 2010 - Stampatre, Torino